

## La Bellezza del Lavoro

### **Agni Yoga, 1929**

*Agni Yoga*, § 104. Eleviamo questa preghiera a Shamballa:

“Tu che mi hai chiamato al lavoro, accetta la mia capacità e il mio desiderio.

Accogli il mio lavoro, Signore, poiché mi vedi giorno e notte.

Manifesta la Tua mano, Signore, poiché la tenebra è grande. Ti seguol!”

### **Foglie del Giardino di Morya: Appello, 1924**

*Foglie del Giardino di Morya: Appello*, § 14. Armati con la lancia della vita, respirate sorridendo l'ètere vivificante del sole.

Prendete la lancia al levar del sole e guidate i corsieri del mattino verso l'ardente mezzogiorno della vita.

E i gigli fioriranno sulle pietre.

E al primo raggio, aprite la finestra, e gli uccelli canteranno le lodi del lavoro.

Imparate la saggezza del Creatore dai simboli della vita.

Chi adempie la propria missione smaschera l'esistenza terrena, e comprende il vero senso della sua via.

***Foglie del Giardino di Morya: Appello*, § 60.** Lavorando non pensate al pericolo.

Lasciate che il cuore si apra e l'occhio veda.

*Foglie del Giardino di Morya: Appello*, § 61. Il lavoro è garanzia di successo.

Dovete sopportare le spine del mondo.

Siate forti in spirito e avvicinatevi!

Aprite il cuore con la benevolenza.

Il Maestro apprezza ogni sincera ricerca di un Sapere maggiore.

La ragione spirituale dà conoscenza a chi cerca la Verità.

Basta seguire il sentiero della realizzazione spirituale - il resto verrà.

*“Il complicato processo che dilata la coscienza non può certo avviarsi se si chiudono le porte al sapere superiore.”*

*Foglie del Giardino di Morya: Appello*, § 87. Comprendete l'anima dei vostri fratelli;

lavorate instancabili, siate comprensivi, guardate il potere del Mio Scudo.

Molti sono i miracoli del mondo, e l'impegno ardente e puro porta alla vittoria.

### **Cuore, 1932**

*Cuore*, § 80. Abitatevi alla bellezza del lavoro, alla creatività del pensiero: così si vince la tenebra.

*Cuore*, § 411. Nell'educare il cuore assume preminenza il concetto di lavoro. Fin dai primi anni di vita il lavoro è posto come unico fondamento, come processo di perfezione. Così si demolisce la concezione egoistica del lavoro e, all'opposto, se ne realizza l'ampia comprensione come metodo di benessere comune. Questo già raffina considerevolmente il cuore, ma in seguito anche questa espansione del concetto di lavoro si rivela insufficiente. Allora fra i fuochi del cuore si elabora il lavoro spaziale per il futuro e più nulla può opporsi alla sua crescita. Allora il lavoro spaziale penetra coscientemente nelle sfere supreme.

### **In Questa Edizione**

La Bellezza del Lavoro  
*Pagina Uno*

Lettera agli Operatori della Rete  
*Pagina Due*

La Pratica dell'Agni Yoga  
*Pagina Tre*

L'Angolo della Salute  
*Pagina Sei*

Il Regno della Bellezza  
*Pagina Sette*

Dialoghi con Daniel Entin  
*Pagina Nove*



### **Benvenuto**

Per discussioni e messaggi sull'Insegnamento dell'Agni Yoga, visita la nostra pagina Facebook:

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>  
and WMEA on the Web:

<https://www.wmea-world.org>

Tradotto in italiano da Stefania Saitta  
Associazione Nuova Cultura di Pace – APS  
Tutti i diritti riservati.

## Lettera Agli Operatori Della Rete

*Amici Cari,*

**Q**uest'anno 2020 si commemorano i 100 anni dai primi scritti dell'Agni Yoga.

Il 24 marzo 1920 è il giorno in cui vennero registrate le prime righe sull'Insegnamento. In effetti quest'anno l'intento che sta alla base del tema della conferenza annuale sarà: The Path of Agni Yogi (Il Sentiero dell'Agni Yogi). E per riflettere il tema della conferenza, l'articolo principale di questo numero è "On The Practice of Agni Yoga" (Sulla Pratica dell'Agni Yoga), scritto dal presidente della International Agni Yoga Society, New York City, NY. Tutte le attività sono rivolte alla celebrazione del 24 marzo, data durante la quale sono state registrate le prime righe dell'Insegnamento e dove oggi ci troviamo, riconoscendone la progressione che ha avuto in questi 100 anni.

I Roerich arrivarono in America alla fine del 1920 ed insieme ad un piccolo gruppo ricevettero una guida quotidiana per la comprensione dell'essenza di quell'Insegnamento. Fu insegnato loro a perfezionare i sensi e ad espandere la coscienza. In base alle proprie capacità e al livello di percezione, a ciascun membro venne affidata responsabilità e compiti. L'autodisciplina venne praticata insieme alla commensura. Venne rivelato loro un mondo comple-

tamente nuovo di conoscenza e di bellezza e, la necessità di applicare i principi dell'Etica Vivente nella vita, divenne fondamentale. L'era proclamata della Madre del Mondo e del Buddha Maitreya fu introdotta con profonda riverenza e con pieno risveglio del cuore come "canale della Gerarchia". Il gruppo doveva assorbire i veri ideali della comunità; ai membri vennero assegnati doveri e compiti di natura sia spirituale sia pratici.

### *Come studiare l'Agni Yoga?*

Alcuni dei consigli forniti dall'Insegnamento possono essere così riassunti:

LEGGI

RILEGGI

LEGGI IN DIVERSI MOMENTI DELLA GIORNATA.

LEGGI IN MODI DIFFERENTI.

LEGGI, COMPRENDI E APPLICA.

"Così ciascuno deve entrare nel dominio dell'Insegnamento come nella vita, senza deviare. Ma a tal fine bisogna leggerlo sovente, in diverse

condizioni di spirito. Sarebbe errato dedicargli solo il tempo del riposo o solo momenti elevati. Il fuoco che tutto pervade ne è il simbolo migliore."<sup>1</sup>

"Letti tutti i libri e studiate tutte le parole, resta da praticare quanto si è compreso. Se si continuasse a leggere e ascoltare, l'applicazione resterebbe avulsa dalla vita e nessun indizio segnalerebbe un cambiamento di abitudini. Ma occorre acquisire la mobilità di coscienza. Il cuore sente la vergogna del tempo malamente sciupato. Noi non vogliamo essere severi. Preferiamo vedere la gioia del conseguimento, ma abitudini secolari impongono di tenere pronta la spada, poiché la paura governa ancora gli uomini. La vittoria sulla paura sarà la soglia della nuova coscienza."<sup>2</sup>

Ecco alcuni preziosi consigli per coloro che insegnano l'Agni Yoga, "Esso non tollera l'egoismo. Il buon

*continua a pagina 11*

<sup>1</sup> Agni Yoga (1929), 5th ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., [1928] 1952), § 468.

<sup>2</sup> Agni Yoga, § 538.

# Comunità

*"Cominciate a edificare la comunità come rifugio di conoscenza e di bellezza."*

– Comunità, § 229

*Rev. Joleen D. DuBois*



White Mountain  
Education  
Association, Inc.

*Agni Yoga Quarterly*

Vol. XLII Nr. 1

Disponibile sul sito internet:

<https://www.wmea-world.org>

Email: [staff@wmea-world.org](mailto:staff@wmea-world.org)

**Avviso WMEA su diritti e autorizzazioni**

Tutti i materiali contenuti nell'*Agni Yoga Quarterly* sono protetti dal diritto d'autore degli Stati Uniti e non possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, visualizzati, pubblicati o diffusi senza previa autorizzazione scritta della White Mountain Education Association, Inc.

<https://wmea-world.org/wmea/copyright/>

# Sulla Pratica dell'Agni Yoga

di Guido Trepça

Presidente dell'AYS

L'obiettivo dell'Agni Yoga, in parole povere, è di aiutare ognuno di noi a diventare un essere illuminato, capace per noi stessi, per gli altri e per il mondo. In questo, l'Agni Yoga non è diverso dalle altre discipline spirituali avanzate, ma i percorsi verso la perfezione differiscono in ciascuna di esse. Ogni insegnamento, con il tempo, si ramifica in sette e scuole e, a loro volta, creano le proprie pratiche, metodi, routine ed esercizi. Un insegnamento senza età si occupa di verità permanenti, mentre le pratiche dipendono e sono adottate in base all'età, al luogo e alle aversioni delle persone. Teoria e pratica sono le due facce della stessa medaglia, e nell'Agni Yoga l'importanza della pratica e della disciplina è delineata senza termini incerti.

“È necessario dar prova di disciplina di spirito; senza di che non si può essere liberi.” (preambolo di *Illuminazione*)

“La disciplina è l'inizio di ogni cosa.” (*Illuminazione*, § 253)

“Parliamo del Buddha.

Gli uomini non capiscono su cosa si imposta il Suo Insegnamento. È la disci-

plina.” (*Illuminazione*, § 254)

“Si sente dire che l'illuminazione è improvvisa e in base a ciò si crede di poter scansare sia le pratiche spirituali che gli esperimenti prolungati.” (*Sovramundano*, § 276)

“È anche sbagliato chiamare Yogi il neofita di ogni Yoga. Lo Yoga, o comunione, si ottiene con una pratica spiri-

“È possibile indirizzare la coscienza umana a disciplinare i pensieri sfrenati e inconsci.” (*Infinito I*, § 4)

“In certe occasioni gli uomini sono propensi ad ammettere che il pensiero abbia un suo potere, ma non lo applicano a sé stessi. Vagheggiano di grandi pensieri e non disciplinano quelli modesti. Vi domanderanno in che modo li si trasmuta

in azione. Bisogna per l'appunto cominciare dal controllo rigoroso dei pensieri di poca importanza, per poi crescere sino a formulare un grande pensiero capace anche di muovere le montagne. La disciplina imposta ai piccoli pensieri è il primo inizio del risanamento del cuore. Non confidate su esercizi esteriori di pranayama. La via dell'Agni Yoga passa per il cuore, che bisogna aiutare proprio con il controllo dei pensieri.”

(*Cuore*, § 495)

“Chi disse: “Noi vediamo con gli occhi del cuore” non parlò in senso simbolico, ma enunciò una legge fisica. La coscienza, profonda o libera, trasforma tutte le sensazioni. I colori più violenti divengono invisibili; le musiche più fragorose inaudibili; i contatti



*E lavoriamo* di Nicholas Roerich, 1922.

tuale impegnativa e costante.” (Helena Roerich, *Lettere I*, 6.05.1934)

L'obiettivo può essere uno, ma il principio fondamentale da perfezionare lungo la strada può variare, come si manifesta distintamente nello Bhakti, Jnana, Karma e Raja Yoga. Che tipo di pratica suggerisce allora l'Agni Yoga?

più ruvidi inavvertibili; i cibi più bollenti ignorati.

“Tanto reale è il dominio delle percezioni cardiache. E non considerate tutto ciò come astrazioni; al contrario, si tratta di un altro approccio al Mondo sottile. Noi consigliamo i discepoli di esercitarsi nel trasmutare così le sensazioni, in quanto è una delle prove migliori della sensibilità del cuore.” (Cuore, § 559)

“Chi non sa disciplinare i pensieri e le emozioni, non può sperare di progredire rapido sul sentiero di Luce che ha scelto.” (Helena Roerich, *Lettere II*, 11.1.1936)

“Noi Ci dedichiamo sovente a schiarire la mente, che bisogna sempre esercitare. Anche il più abile dei pensatori confermerà questa esigenza, simile al musicista che deve continuamente cercare di schiarire i suoni. Solo gli sciocchi credono di poterne fare a meno. La calma si ottiene esercitando la mente.” (Sovramundano, § 424)

“Qualcuno sostiene che occorrono scuole speciali per insegnare a concentrare il pensiero. Non è vero, chiunque può impararlo, partendo dagli aspetti più facili. Costringersi a pensare con chiarezza almeno un quarto d'ora al giorno dà buoni risultati.” (Sovramundano, § 555.)

“Pochi vogliono capire che il massimo conseguimento non sta nello psichismo, né nelle visioni astrali, ma nella sintesi e nello sviluppo delle proprie capacità. Ciò si ottiene compiendo in modo scrupoloso i propri doveri o, come direbbero gli orientali, il proprio dharma. In realtà l'azione sostiene e sviluppa il mondo manifesto, e solo l'azione genera nuove energie.” (Helena Roerich, *Lettere I*, 18.10.1934)

Nell'Agni Yoga ci sono molte altre affermazioni dirette e suggerimenti che delineano quali facoltà, virtù e qualità conducono al “massimo successo”. Dopo aver appreso ciò che deve essere perfezionato,



Arhat, di Nicholas Roerich, 1932

un vero studente ha inevitabilmente sete di imparare come procedere: quali, dunque, sono le migliori pratiche, i metodi, le regole e gli esercizi?

I testi dell'Agni Yoga non danno ordini. Anche i consigli occasionali concreti, che non dovrebbero mai essere esclusi dal contesto, non superano la dozzina (ad es. *Aum*, § 350, § 404; *Sovramundano*, § 441).

Questa mancanza di prescrizioni facilmente digeribili ha portato tra gli aspiranti tutti i tipi di malintesi. Una tra le più diffuse è la percezione che essere entusiasti degli alti concetti e delle teorie che ci colpiscono sia già una pratica sufficiente. L'Agni Yoga corregge delicatamente questo con diversi suggerimenti sottili.

“Domanderanno: “Perché all'inizio del sentiero si accordano cose piacevoli e molto viene perdonato?”. Perché all'inizio tutti i fuochi ardono appieno e l'letto procede come una torcia. Sta a lui decidere la qualità del suo fuoco.” (preambolo di *Illuminazione*)

“Si dice anche che il mondo è creato dal pensiero, e che il pensiero genera l'azione. Perciò molti, supponendo che il pensiero sia superiore all'azione, si per-

dono in sogni che ritengono pensiero creativo, ma dimenticano che solo il pensiero saturo di volontà ardente può creare; e questa volontà si acquisisce solamente con la pratica risoluta...” (Helena Roerich, *Lettere I*, 18.10.1934)

Alcuni non superano mai lo stato di eccitazione del principiante e quando la fiamma iniziale diminuisce gradualmente, si accontenta di scoppi occasionali, sempre più rari col passare degli anni. Altri si affidano all'accogliente convinzione che la pratica consista nel leggere un certo numero di paragrafi dell'Agni Yoga con frequenza più o meno costante. Altri ancora si esprimono attraverso incontri e discussioni; o tramite invii, individuali o collettivi, di buoni pensieri nello spazio; e questo elenco può essere esteso.

Tutte queste attività hanno le loro applicazioni e benefici, ma non costituiscono automaticamente la pratica dell'Agni Yoga. Leggere e discutere l'insegnamento; pregare e inviare pensieri; invocare l'energia psichica; impegnarsi casualmente in visualizzazioni; insegnare agli altri o apprendere: queste e altre attività similari diventano abitudini solo quando ci si avvicina a loro come all'arte, dedicando tempo e sforzi per padroneggiarla.



*E vediamo* di Nicholas Roerich, 1922

Tale comprensione è importante e quando si spinge oltre lo stadio del semplice riconoscimento intellettuale, l'Agni Yoga, o l'insegnamento dell'Etica Vivente come viene spesso chiamato, ci apre lo sguardo sul metodo efficace del lavoro. È proprio qui, davanti ai nostri occhi tutto il tempo, nel nome stesso, nella parola "vivente".

“È vero, la pratica dell'occultismo per com'è intesa dalla maggioranza, ovvero l'esecuzione di esercizi ripetuti meccanicamente, è assai pericolosa. Ma il sentiero della Luce, il sentiero del servizio impersonale all'umanità, fatto di prontezza di spirito, di costante impegno a perfezionare l'uomo interiore e di risoluta e perseverante devozione all'Ideale scelto, è una via che sebbene sia difficile da seguire ha le sue gioie spirituali.” (Helena Roerich, *Lettere II*, 4.11.1935)

“Vi commettiamo di marciare con Noi nella gioia e nel dolore; la cosci-

enza si forgia solo in questa duplice fiamma. L'esercizio della coscienza è lo Yoga del Cuore, ed è possibile solo nella vita.” (*Cuore*, § 598)

“*Questa pratica è impossibile al di fuori della vita di tutti i giorni.*” – La vita quotidiana – 24 ore su 24, 7 giorni su 7 – è il campo di battaglia unico e perfetto per la pratica dell'Agni Yoga. Ma ancora una volta, tutto ciò non dovrebbe portare alla conclusione errata che, per condurre eticamente la propria vita, è sufficiente una pratica a ruota libera. Uno impegno non disciplinato e non qualificato non può ancora essere considerato una pratica.

L'Etica Vivente descrive a lungo le qualità di un essere illuminato, perfetto, buono per l'umanità e per l'universo. Abbiamo solo bisogno della vita stessa - indipendentemente dalle circostanze, dall'età, dalla ricchezza, dalle insofferenze fisiche e mentali - per lottare per diventare questo per-

fetto essere illuminato. Ma questo sforzo diventa pratica solo quando ne siamo consapevoli. Consapevoli non intellettualmente o casualmente, pensando o ricordandolo quando ci svegliamo e andiamo a dormire, o più volte durante il giorno. Qui consapevolezza significa essere consapevoli del midollo delle proprie ossa, con ogni particella del proprio intero essere. Il concetto è semplice, ma è uno dei risultati più difficili a cui si può aspirare sulla terra. Nel momento in cui siamo consapevoli, pratichiamo; non appena usciamo da questa consapevolezza, andiamo alla deriva.

Tutti possono auto-valutare quanto è avanzata la loro pratica: i momenti di consapevolezza della pratica sono momenti di felicità incondizionata e di chiarezza. Ancora più importante, il controllo che si ha sui sentimenti e sui pensieri e, di conseguenza, sulle tue azioni, l'unico modo di manifestare l'insegnamento nella vita. Quanto sono frequenti e quanto durano questi momenti? Secondi, minuti? Una volta al giorno? alla settimana? al mese?

La consapevolezza continua è una condizione indispensabile per diventare un essere perfetto illuminato. Ma prima che si radichi nella vita di ogni giorno, prima che inizi la pratica dell'Agni Yoga, è necessaria una pratica incessante per tutta la vita per estendere i momenti di vera consapevolezza; diciamo, da un momento una volta alla settimana a due momenti due volte al giorno, in costante aumento.

Come esercitarsi per raggiungere lo stadio in cui inizia la vera pratica, dipende dal singolo. La saggezza collettiva dei secoli fornisce sufficienti discipline, esercizi, metodi e routine tra cui scegliere. L'Agni Yoga stesso ha nel Cuore un indicatore in linea diretta e in bella vista.

## Fuoco ed energia del cuore

“Allorché si parla del fuoco che non brucia non si deve dimenticare il Fuoco che consuma. Quando la monaca geme “brucio, brucio!”, il medico non è capace di alleviarla e potrebbe persino ricorrere ad applicazioni di acqua fredda, dimenticando che l’olio non si mescola con l’acqua. Solo il fuoco si accorda con il fuoco: in altri termini con l’energia del cuore che scorre nei fenomeni di magnetismo. Noi curiamo le infiammazioni con una corrente; e queste possono verificarsi in vari centri. Ma, in realtà, il pericolo principale riguarda da vicino il cuore, il plesso solare e la laringe: essendo i più sintetici, questi centri sono esposti agli attacchi più impreveduti. Chi abbia provato anche una sola volta il fuoco interiore sa cosa sia il rischio di una conflagrazione dei centri; sa quale agonia è provocata dall’irrompere del fuoco. L’uomo non ne è quasi mai la causa, salvo forse per irritazione. Per lo più il fuoco si apprende per influssi estranei o per cause cosmiche, qualora l’organismo sia molto raffinato. Uno stato di fatica del cuore apre letteralmente le porte al nemico. Il Fuoco creativo può dunque trasformarsi in una fiamma divoratrice. Ricordatelo, poiché gli incendi scoppiano provocati da piccole scintille. E rammentate che per usare l’energia ignea ci vuole cautela. Gran male si commette quando si sciupa inutilmente quella altrui. Un Arhat non è mai un vampiro: è una legge fondamentale della vita. Com’è saggia dunque la regola dell’eterno dare. Fuoco e sacrificio sembrerebbero non aver nulla in comune; eppure tutte le Scritture menzionano il sacrificio ardente.”<sup>1</sup>

### Malattie infuocate

“Un medico sollecito potrebbe

## L’Angolo Della Salute

“...è per questo che vi invito a essere magnanimi

Mondo del Fuoco I, § 173

*Note: Qualsiasi indicazione è fornita al lettore come linea guida. È preferibile una consultazione medica prima di procedere. Nel caso, oltre a suggerirvi cautela, vi rammentiamo che qualsiasi azione è a vostra discrezione e rischio.*



domandare, a proposito delle malattie “da fuoco”, se esse hanno caratteri specifici o se sono diffuse nella molteplicità dei mali. La seconda ipotesi è la più vera. Il Fuoco, infatti, può aggravare qualunque morbo, perciò occorre grande prudenza nello stato di impegno fervente. Inoltre, ricordate bene che i fenomeni del fuoco non si combattono mai con l’acqua o il freddo, ma con l’energia psichica, che ovunque gli resiste. Essa, che è come un condensato di Fuoco, è in grado di assorbirne l’eccezione. Prestate dunque attenzione a quell’energia quando si parla del cuore, del Mondo del Fuoco, dell’esistenza del Mondo sottile. Quando leggete del fuoco interiore che consuma, ricordate la reazione dell’energia psichica, che può esplicarsi in tre modi: con l’autosuggestione, con l’inattività fisica, con l’azione superiore, a distanza. I medici tuttavia dimenticano sovente che non è la medicina quella che veramente agisce, ma una condizione estranea. Noi ricordiamo un medico, fortemente dotato di energia psichica, che pure si ostinò ad attribuirne gli effetti alla propria scienza. È facile immaginare quanto maggiori sarebbero i benefici se il medico capisse dove sta il suo potere. Ma non confondete l’energia del cuore con il magnetismo esteriore, né con l’ipnotismo, che sono fenomeni artificiali e pertanto transitori. L’energia cardiaca non deve mai essere

forzata, ma trasmessa per contatto con la corrente. Se, prima ancora di qualsiasi disposto fisico, medico e paziente pensassero simultaneamente a quell’energia, in molti casi la reazione sarebbe istantanea, benefica e risanatrice.”<sup>2</sup>

### Dieta vegetale, dieta a base di carne e coscienza

“Si è affermato, a ragione, che occorrono tre anni perché un organismo si adatti a una dieta vegetale dopo una a base di carne. Ma se è necessario un periodo tale per semplici assestamenti fisici, non meno di tanto sarà indispensabile per trasformare la coscienza, salvo che lo stato del karma offra possibilità speciali. Trasformare la coscienza significa inoltrarsi in un mondo diverso, acquisire una nuova scala di valori, avanzare senza voltarsi indietro, lasciare ogni rimpianto e farsi capaci di buona volontà. Non pare strano prescrivere assieme a un periodo di dieta un concetto etico come quello di benevolenza? Eppure, per buona sorte, qualunque medico lo sosterebbe, poiché la benevolenza è un eccellente stimolante della digestione. E agli uomini piace che i principi spirituali si reggano su consigli dietetici.”<sup>3</sup>

<sup>1</sup> *Mondo del Fuoco I* (1933), II rev. ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., [1943] 1969), § 5.

<sup>2</sup> *Mondo del Fuoco I*, § 53.

<sup>3</sup> *Mondo del Fuoco I*, § 112.

## L'ISOLA DI MONHEGAN

(frammenti tratti da *My Teachers/*  
Sina Fosdick)


“**I** Roerichs decisero di trascorrere l'estate del 1922 sull'isola di Monhegan. A luglio con mio marito ci unimmo a loro. Questo fu l'inizio di un momento indimenticabile. I giorni volarono rapidamente. I ricordi delle frequenti passeggiate mattutine con Nikolai Konstantinovich ed Elena Ivanovna rimasero con me per tutta la vita. Ricordo bene le osservazioni di Nikolai Konstantinovich, grande artista e persona saggia. Disegnava le rocce e il litorale ed osservava attentamente tutto ciò che lo circondava, sottolineando questa o quella sfumatura di colore o la forma di una nuvola. Parlava con chiarezza e ogni parola rimase impressa nella memoria. Elena Ivanovna si alzava molto presto, perché le piaceva lavorare da sola per un paio d'ore. Quando si univa a noi, la nostra felicità era completa. Si scambiano pensieri e noi ascoltavamo le loro parole. Durante quelle passeggiate la leggerezza e resistenza dei loro piedi erano straordinari, mentre noi ci stancavamo molto. Durante il giorno, lavoravano entrambi con noi. N. Konstantinovich dettava il piano di sviluppo delle nostre istituzioni per i prossimi anni. Elena Ivanovna ci forniva i libri da studiare e poi discutere. La sua conoscenza degli insegnamenti antichi e della filosofia orientale era straordinaria. Con il suo aiuto studiammo anche la storia dell'evoluzione dell'umanità”.

“Così passarono i nostri giorni a Monhegan, pieni di lavoro e di conversazioni. I Roerich ci raccontarono anche della loro vita a San Pietroburgo, di incontri e di amicizie con scrittori, poeti, musicisti e compositori. Parlavano spesso e a lungo di Kuindzhi, non solo come artista e peda-

## Il Regno di Bellezza

**“Attraverso la Bellezza conquisteremo.”**  
N. Roerich

*Invitiamo i nostri lettori ad inviarci i loro  
pensieri sulle citazioni dall'Insegnamento dell'Agni Yoga*



gogo di spicco, ma anche come un “insegnante di vita”, come lo chiamava Nikolai Konstantinovich. Per noi i Roerich erano anche maestri di vita nel pieno significato della parola. La conoscenza venne profusa generosamente anche agli altri membri del nostro gruppo, e anche a loro venne indicata l'autodisciplina e la gioia

*“Dovrò scrivere le mie  
memorie su Nikolai  
Konstantinovich ed  
Elena Ivanovna.  
Sono due persone  
splendide e straordinarie  
e il mondo non li  
conosce e non sa  
che sono i  
discepoli di M.M.”*

del lavoro. Elena Ivanovna parlò ampiamente sulla necessità dell'educazione fisica e morale dei bambini, e anche dei suoi sogni di lavorare successivamente in Russia. Era una madre meravigliosa e, insieme a Nikolai Konstantinovich, sotto la sua saggia tutela, Yury e Svetoslav crebbero fino a diventare un brillante scienziato-orientalista, il primo e un artista significativo, il secondo.”

“Oggi è già il nostro quarto giorno sull'isola di Monhegan (nel Maine). I Roerich e il loro figlio maggiore, Yury Nikolayevich, sono già qui da tre giorni. Voglio registrare tutto ciò che riguarda i Roerich, perché penso che tra qualche anno dovrò scrivere le mie memorie su Nikolai Konstantinovich ed Elena Ivanovna. Sono due persone splendide e straordinarie e il mondo non li conosce e non sa che sono i discepoli di M.M. e, come E.I. mi ha detto oggi, sono stati scelti da Lui per un'importante missione in America, India e Russia che non può essere ancora rivelata.

“Assieme a loro abbiamo fatto diverse passeggiate tra le rocce e le colline locali. Sono semplici quanto dei bambini e saggi quanto quelli prescelti da Dio. Per esempio, Yury Nikolayevich, salito su una collina più lontana, gridò: “Venite! Qui ci sono molte fragoline di bosco!” N.K., sentendolo, replicò cupamente, “Ciò significa che le divorerà tutte.”

“A Monhegan N.K. mi disse che il nome *Cor Ardens* fu da lui introdotto al primo incontro, e tutti i presenti, nonostante avessero un suggerimento, concordarono all'unanimità con la proposta di NK e adottarono quel nome, non comprendendo ancora il suo significato. [*Cor Ardens* è l'emergere della forza creativa.]

“N.K. continuando il confronto tra i paesaggi dell'isola di Monhegan e quelli della Russia disse: i boschi sono simili,



*Monhegan, Maine* (dalla Serie Ocean), di Nicholas Roerich, 1922

come i sentieri e i fiori, ma il cuore conosce le differenze.”

“Con i Roerichs siamo stati poco più di un mese a Monhegan, dal 7 luglio al 10 agosto. Abbiamo avuto il piacere di trascorrere con loro conversando intere giornate, discutendo dei piani per la scuola e della nostra cooperazione futura qui e in Russia. Abbiamo cenato insieme tre volte al giorno. Molte risate; scherzi; l’umorismo sottile di N.K. e le sue inimitabili storie e ricordi; profonde conversazioni con E.I., piene di significato esoterico e religioso! Il suo meraviglioso viso splendente, quasi soprannaturale nella sua bellezza e luminosità. Lunghe passeggiate fatte quasi ogni giorno. Dialoghi congiunti con il Maestro tre

volte alla settimana e la felicità di poter ascoltare insieme ai Roerich la saggezza dell’Insegnamento e la benedizione dell’amore diretto rivolto a noi e la guida all’azione. Quello fu il mese migliore della mia vita e di quella di Nutsya e diventò la base della nostra intera vita futura.”

“[A Monhegan]. I Dialoghi divennero sempre più intensi, con continue letture e discussioni sui libri di Etica Vivente e la loro applicazione al lavoro quotidiano. Emersero nuove questioni nell’affrontate i lavori futuri e si discusse anche della futura spedizione in Asia centrale pianificando le sue tappe. Sembrava inconcepibile che sarebbe arrivato

il momento in cui avremmo dovuto vivere e lavorare senza i nostri amati insegnanti.”

<sup>1</sup> Monhegan Island Maine è una piccola isola al largo della costa del Maine, negli Stati Uniti, con sessantanove abitanti, accessibile solo in barca. [https://www.tripadvisor.com/Attraction\\_Review-g40748-d283457-Reviews-Monhegan\\_Island-Monhegan\\_Island\\_Maine.html](https://www.tripadvisor.com/Attraction_Review-g40748-d283457-Reviews-Monhegan_Island-Monhegan_Island_Maine.html).

<sup>2</sup> I Fosdicks: Sina e Dudley.

<sup>3</sup> Helena Roerich.

<sup>4</sup> Nicholas Roerich.

<sup>5</sup> Nikolai Konstantinovich è Nicholas Roerich.

<sup>6</sup> Arkhip Ivanovich Kuindzhi (1841–1920) Un famoso pittore realista russo. Nicholas Roerich si riferiva a Kuindzhi come a un “Insegnante, un Maestro”. Kudindzhi era l’ex insegnante di arte di Roerich.

<sup>7</sup> Yuri Nikolayevich è George Roerich, figlio maggiore di Nicholas ed Helena Roerich.

<sup>8</sup> Svetoslav Roerich, figlio di Nicholas e Helena Roerich.



18 ottobre 2003

**Simbolismo**

Caro —,

In *Appello*, M. dice che noi studenti abbiamo bisogno di simboli (sottintende come ad una stampella, a qualcosa di concreto su cui aggrapparsi, altrimenti saremmo alla deriva nel mare della Realtà - almeno è così che l'ho interpretato), e che Loro, per avvicinarci alla Verità, ci insegnano con le illusioni.

Devo dire che dopo una vita passata ad imparare e a riempirmi la testa di cose, sono arrivato a sospettare che quando passeremo al Mondo Sottile, se saremo cresciuti abbastanza, dovremo scartare tutte quelle cose come con i vecchi bagagli e andare leggeri verso un Mondo Nuovo.

Daniel

20 ottobre 2003

**Aryavarta - un punto di energia**

Caro —,

Penso che la seconda citazione spieghi abbastanza a fondo. La terra dell'Arya. Le persone che si insediarono e presero il controllo nell'India settentrionale scesero principalmente dalle antiche terre lungo il fiume Amu Darya (è questo il nome, giusto?) a nord-ovest dell'India, dove si trovano oggi le leggendarie città di Samarcanda e Bokhara. Le persone nell'India meridionale sono, mi è stato detto, le vere popolazioni indigene dell'India, ma l'Arya portò con sé una maggiore civiltà, cultura, scienza e così via. Il tempo di Akbar è stato



## Dialoghi Con Daniel Entin

*Daniel Entin (1927-2017), Ex Direttore Esecutivo  
del Nicholas Roerich Museum*

forse uno dei punti culminanti di questo sviluppo.

Sono stato affascinato da quella regione intorno a Samarcanda per molti anni. Ci sono andato due volte, sperando che cosa? di imbartermi in un Mahatma? di essere riconosciuto e invitato in una società segreta? No. Più ancora altri interrogativi su quanto sia sopravvissuto ai tentativi dei sovietici di schiacciare tutto ciò. Non l'ho mai scoperto, ma ero certo che le "vibrazioni" locali fossero straordinarie.

Dunque, Aryavarta si trova davvero nelle regioni settentrionali dell'India, non in un punto specifico. Helena Roerich era ben consapevole che la Valle di Kullu era un punto di energia nella matrice di Aryavarta.

Daniel

21 ottobre 2003

**Prime traduzioni**

Caro —,

Assolutamente corretto!

Un'altra confessione. Quando furono fatte le prime traduzioni in inglese, Helena Roerich chiese alla persona (Fran-

ces Grant), che stava lustrando la bozza finale "per rendere bello il testo", di non preoccuparsi delle differenze occasionali dal russo. Lo spirito e la bellezza del testo erano più importanti delle singole parole.

Daniel

21 ottobre 2003

**Prime traduzioni contro il lavoro interiore**

Caro —,

Ovviamente, quello che Helena Roerich stava cercando di ottenere (almeno in linea con la sua istruzione) era che in nessun testo la scelta di una parola non adeguata ostacolasse la potenzialità e lo sviluppo spirituale degli studenti. La parola che avrebbe potuto farlo è davvero rara. Dopo tutto, il vero lavoro è quello interiore.

A volte sono angosciato dalla probabilità che gran parte del contenuto dei libri sia stato tradotto in varie lingue da persone parzialmente qualificate (in verità siamo TUTTI parzialmente qualificati), che filtrano il materiale attraverso la propria rete mentale di pregiudizi, di idee sbagliate, di interpretazioni errate ed ignoranza sul materiale con

Le lezioni di primavera sono in corso e le lezioni estive iniziano a giugno.

Per ulteriori informazioni, inviare un'e-mail a: [staff@wmea-world.org](mailto:staff@wmea-world.org)

Le lezioni di primavera sono in corso e le lezioni estive sono pubblicate a giugno.

Per ulteriori informazioni, inviare un'e-mail a: [staff@wmea-world.org](mailto:staff@wmea-world.org)

Sede internazionale dell'Agni Yoga Society:

Agni Yoga Society, Inc.  
319 W 107th St.  
New York, NY 10025

cui hanno a che fare. Potrei raccontarvi alcune storie in merito, le cose ridicole, angoscianti e spaventose che vediamo, come le traduzioni generate dal computer. Ma le persone che incontro che studiano quei testi sembrano impermeabili perché i loro occhi sono fissi su un vero obiettivo.

Daniel

**22 ottobre 2003**

***Il nuovo sito web del Museo Nicholas Roerich***

Caro —,

Vorrei cogliere l'occasione per raccontare a tutti del nostro nuovo sito web.

Domani è il primo giorno del centenario di Svetoslav Roerich e vogliamo dare il via a quest'evento con il nostro nuovo sito web del Museo Nicholas Roerich, [www.roerich.org](http://www.roerich.org) (con lo stesso indirizzo di prima). Il sito è stato riprogettato e notevolmente ampliato (per favore, dammi un parere perché il sito è per te!).

Abbiamo affermato spesso che i nostri archivi devono essere aperti a tutti. Ovviamente, ciò non significa che tutti possano entrare, andare fino al quinto piano del Museo e iniziare a frugare ovunque! Quindi ti presentiamo i tesori. Da questo momento potrai vedrai da un unico punto tutti i dipinti che abbiamo nel Museo. Ma vedrai anche tutti gli oltre cinquecento disegni e schizzi di Nicholas Roerich che sono stati conservati. E nella sezione archivio vedrai più di milleseicento fotografie storiche, che mostrano Nicholas Roerich, Helena Roerich, Svetoslav Roerich e George Roerich, oltre a centinaia di immagini delle spedizioni e del vecchio Master Institute. Tante cose da esplorare, da ascoltare, da scaricare e utilizzare come preferisci.

Presto vedrai la nostra raccolta di dipinti di Svetoslav Roerich e la nostra col-

lezione di oggetti d'arte e manufatti, molti portati da Nicholas Roerich dall'Estremo Oriente dopo la sua spedizione principale. Vedrai anche i libri di Nicholas Roerich che sono stati pubblicati in inglese, anche quelli rimasti fuori stampa per molti anni. Una delle cose più belle di Internet è che nessun libro potrà mai essere esaurito, mai più. Inoltre, ci sarà una sezione per i dipinti di Roerich nelle collezioni di tutto il mondo.

Daniel

**17 novembre 2003**

***Fondazione del Museo, 17 novembre 1923***

Caro —,

Per quanto ne so, il 17 novembre è stato indicato come una data molto propizia per l'avvio dei progetti. Se la mia memoria mi assiste, la Società Teosofica è stata fondata il 17 novembre 1885 (qualcuno per favore mi corregga se sbaglio). Il Museo fu fondato anche il 17 novembre 1923 (fino al 1946 la società dell'Agni Yoga non esisteva ufficialmente).

Quindi oggi è il nostro 80 ° compleanno!

Daniel

**6 dicembre 2003**

***Spedizione principale, Cina e URSS, la Pietra***

Caro —,

OK, ecco lo scoop!

Durante la spedizione principale, a Urumchi, in Cina, i Roerich fecero amicizia con il console sovietico locale, Bystrov, che li aiutò a entrare in URSS senza accettare le richieste dei leader di Mosca, che avrebbero voluto che prendessero la cittadinanza sovietica prima di entrare Paese. Quando i tre Roerich, insieme a Sina Lichtmann (successiv-

amente Fosdick) e suo marito Maurice Lichtmann, arrivarono a Mosca, incontrarono tutti i leader del paese: Chicherin; Lunacarskij; la vedova di Lenin, Krupskaya; ed altri.

Roerich diede a Chicherin e Lunacharsky i primi libri pubblicati sull'Insegnamento (ovviamente in russo). Consegnò loro anche una lettera da parte dei Mahatma per il governo Sovietico. Questa lettera è stata pubblicata più volte in biografie e articoli russi. In sostanza, è una lettera complementare, a quella data solo tre anni prima della stessa Fonte e incoraggiante, nonostante la profezia, che "entro tre anni i bolscevichi sarebbero stati rovesciati". Mi è stato spiegato che ci sono due modi per influenzare il comportamento delle bestie: con i bastoncini o con le carote. Questa lettera era una carota.

A proposito della "scatola con la luce blu che esce da essa", quale scatola intendi? Forse intendi lo scrigno che si vede in così tanti dipinti, che rappresenta il deposito del Nuovo Insegnamento. Se è questo lo scrigno che intendi, esiste. Fu donato nel 1923 o nel 1924 ai Roerich a Parigi, in procinto di recarsi in Estremo Oriente. Lo scrigno conteneva la famosa Pietra, tanto descritta nell'Insegnamento. Nel sito web dell'Agni Yoga, [www.agniyoga.org](http://www.agniyoga.org), il libro *On Eastern Crossroads* vi è un capitolo, molto velato e pieno di simbolismo, sulla Pietra. Si tratta dello scrigno tenuto da Nicholas Roerich nel ritratto pubblicato come frontespizio del libro *Shambhala*. Credo si possa chiamarlo un "sasso dai mondi lontani". Si dice che la Pietra provenga da un meteorite, con origini nella costellazione di Orione.

Tutto ciò è sufficiente per una mente indagatrice? Se non lo fosse, poni domande. Forse avrò delle risposte, anche se non ne so molto di più.

Daniel

**Conversazioni con Daniel Entin***(continua da pagina 10)***6 dicembre 2003****Bruciando nell'Oscurità**

Caro —,

In merito al documentario che hai visto: non so come “ritrovare” la lettera che proverebbe che i Roerich erano effettivamente lì. H.P.B. fece cadere delle lettere dal soffitto della sua stanza a New York!

Scherzi a parte, la lettera esiste sicuramente. Sina ricordava di averla vista e tenuta in mano, prima che fosse consegnata ai ministri russi. Quando il testo della lettera fu pubblicato per la prima volta in Russia, chiesi a Sina se fosse corretto, e lei disse di sì. In Russia, tutti sono certi che sia ancora in possesso del F.S.B., il vecchio K.G.B., che non lo mostrerà. Tuttavia, c'è stato un tempo in cui il K.G.B. consegnarono i loro file sui Roerich a Ludmila Shaposhnikova, il capo del Centro internazionale Roerich di Mosca, quella lettera quindi potrebbe essere lì.

Il dipinto a cui ti riferisci è *Burning of Darkness* (dovrebbe essere “Bruciando nell'Oscurità”), e sì, Nicholas Roerich dipinse se stesso e quello che presumo siano gli altri membri della sua famiglia, riaffiorando da una grotta himalayana proprio dietro i Maestri, uno dei quali trasporta lo scrigno. Lo prendo come una dichiarazione senza parole ma anche come l'affermazione di essere stato lì. Hai ragione, lo scrigno sta brillando. Per me è un quadro molto educativo e vorrei che la gente prestasse attenzione. Il suo messaggio è che possiamo combattere l'oscurità solo creando più luce, non diventando noi stessi oscuri. Troppe persone leggono così tanto sull'oscurità e sulla battaglia nell'Insegnamento, che tendono a prenderlo troppo alla lettera e non nel suo senso metaforico.

Daniel

**Comunità***(continua da pagina 2)*

insegnante trasmette quanto ha appreso, ma non l'attribuisce a sé stesso. Deve accettare il dono della conoscenza solo per offrirlo con gioia alla nuova generazione. Il suo lavoro deve essere compensato, non solo materialmente, ma con il rispetto generale. Insegnare è una delle funzioni più elevate di una

*“Che gli uomini,  
dalla famiglia  
e dal focolare  
fino alle  
preordinazioni  
spaziali,  
ricordino il valore  
della  
cooperazione.”*

nazione. Non è tanto il maestro che apre la via della cultura superiore, quanto la sua capacità di trasmettere il sapere. Il movente non sia dunque l'ambizione, ma il servizio al bene comune”<sup>3</sup>

In merito ai colleghi sul percorso dell'Agni Yoga, “Tutte le fedi concordano nell'indicare l'unità quale unico baluardo di successo. Se fra uomini che lavorano assieme è assicurata l'unione, i risultati sono migliori. Si possono citare molti esempi di fiducia reciproca, che consentì soluzioni elevate. Che gli uomini, dalla famiglia e dal focolare fino alle preordinazioni spaziali, ricordino il valore della cooperazione. Il seme del lavoro inaridisce se non lo bagna la reciprocità. Non guardiamo indietro. Noi, compagni di via, ci stancheremmo se ci urtas-

simo l'un l'altro. Bello è il significato quando si introduce il grande concetto di amicizia. Una comunità può sussistere solo fra amici.”<sup>4</sup>

“La condizione necessaria per lavorare con Noi è la ferma volontà di applicare alla vita i Nostri principi, non in teoria, ma in pratica.

Il Maestro regge la fiamma di un conseguimento insaziabile. Non sospende l'insegnamento né per stanchezza né per dolore. Il Suo cuore vive di vittoria. Non teme nulla: la frase “ho paura” non esiste nel Suo vocabolario.”<sup>5</sup>

Con Amore,



Joleen Dianne DuBois

Presidente e fondatore

White Mountain Education Association, Inc.

<sup>3</sup> *Supermundane, Vol. III* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., Online edition), § 477. <https://www.agniyoga.org>.

<sup>4</sup> *New Era Community* (1926) (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1951), § 4.

<sup>5</sup> *New Era Community*, § 65.

**SUNDAY WEBINAR REGISTRATION**<https://wmea-world.org/live.html>**WHITE MOUNTAIN WEBSITE**<https://wmea-world.org>**SUNDAY TALKS**<https://youtube.com/wmeaworld/videos>**JOLEEN'S BLOG**<https://www.wmea-world.org/blog>**AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY**<https://facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>**ZODIAC NEWSLETTER**[https://www.wmea-world.org/zodiac\\_newsletter.html](https://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html)

## S U B S C R I P T I O N   F O R M

New Subscription/  
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal  
(Effective each December)

Donation  
(other) \$ \_\_\_\_\_

**Complete form and mail to:**

White Mountain Education Association  
P.O. Box 11975  
Prescott, AZ 86304

Change of Address

**Name** \_\_\_\_\_

**Address** \_\_\_\_\_

**City/State/Zip** \_\_\_\_\_

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association  
is a tax-exempt, non-profit organization.  
Contributions to help support the  
publishing and printing of  
*Agni Yoga Quarterly*  
are tax exempt.

White Mountain Education Association  
is now publishing  
*Agni Yoga Quarterly*  
on the Internet.  
Look for it on the World Wide Web  
<https://www.wmea-world.org>

If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the  
local White Mountain Study Group:

In Sarasota, Florida  
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado  
(303) 651-1908

In Puerto Rico  
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio  
(937) 642-5910

**White Mountain Education Association**  
**P.O. Box 11975**  
**Prescott, Arizona 86304**